

All'Avvocato Coordinatore
dell'Avvocatura Regionale
Via Marcantonio Colonna n. 27 00192 – Roma
avvocatura@regione.lazio.legalmail.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ex art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Mod. A

Il sottoscritto **Avv. Antonio Andreozzi**, nato a Roma il 14 luglio 1956 con studio legale in Roma, Via Romeo Rodriguez Pereira n. 211, nell'accettare l'incarico di procuratore e difensore della Amministrazione Regionale nel giudizio proposto dalla **REGIONE LAZIO** parte civile costituita contro (Casa di Cura Villa Fulvia) avanti il Tribunale di Roma, numero RG 192824/v, - R.G. GIP 42130/07 conferito con **Determinazione Dirigenziale n. A0357 dell'8.2.2009**, - avente ad oggetto:

VS/ Rif. Fasc. 259/08

Il procedimento ha ad oggetto la condotta posta in essere dai sei imputati in concorso tra loro, in virtù del ruolo dagli stessi svolto: quale Direttore Generale dell'Asl Rm/B, quale componente della UOC Affari legali dell'Asl Rm/B e delegato alla sottoscrizione delle transazioni,, amministratore delegato della " Casa di Cura Villa Fulvia", quale reale proprietario della Giunone srl, delegato alla transazione e sottoscrittore della società,

In particolare lo si faceva dare illecitamente dal la somma di £ 250 milioni per la sottoscrizione della transazione del 15.02.2002 e relativi mandati di pagamento, aventi ad oggetto la somma di £ 48 miliardi in favore della Casa di Cura Villa Fulvia: somme in realtà non dovute in tal misura,

Ancora lo si faceva promettere e quindi dare da proprietario della Giunone srl Casa di Cura Villa Fulvia la somma di € 100.000,00 per compiere atti contrari al suo ufficio, in particolare per stipulare, in contrasto con tutta la normativa statale e regionale, una convenzione dall'Asl Rm/B con la avente ad oggetto l'utilizzo di 50 posti letto della struttura sanitaria in aggiunta ai 200 già accreditati, a spese del servizio sanitario regionale.

Il funzionario dell'Ufficio legale dell'Asl Rm/B si faceva promettere e quindi dare somme di denaro, in varie occasioni ed in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, per compiere atti contrari ai propri doveri d'ufficio, in particolare in violazione del dovere di buon andamento ed imparzialità della P.A., e dell'esclusività del servizio in favore dell'amministrazione di appartenenza, consistiti nel mettere il proprio servizio a favore della struttura sanitaria privata- ricorsi nei confronti della Asl Rm/B, la predisposizione della convenzione dell'asl Rm/B con la Giunone-le somme percepite erano pari alla percentuale dello 0.50% annuo, per ogni ricorso accolto.

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii.;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

Roma, 28 dicembre 2020

Avv. Antonio Andreozzi
